

November 1983

**Translation of a letter from Nicolae Ceausescu to
West German Chancellor Helmut Kohl about
Euromissiles**

Citation:

"Translation of a letter from Nicolae Ceausescu to West German Chancellor Helmut Kohl about Euromissiles", November 1983, Wilson Center Digital Archive, Fondazione Bettino Craxi. Contributed by Giordana Pulcini and Leopoldo Nuti.
<https://digitalarchive.umd.edu/document/113282>

Summary:

A letter from Romanian President Nicolae Ceausescu to Helmut Kohl. Ceausescu makes some suggestions to ease the Geneva negotiations: the Warsaw Pact could accept "not taking into account the UK and French missiles": the German government could "postpone the deployment [of the Intermediate missiles] to the end of 1984 or the beginning of 1985"; or the NATO and the Warsaw Pact countries should organize a conference "to discuss the issue of the Intermediate Range Missiles".

Credits:

This document was made possible with support from Carnegie Corporation of New York (CCNY)

Original Language:

Italian

Contents:

Original Scan

- **Lettera Traduzione della lettera di Nicolae Ceausescu a Helmut Kohl sugli euromissili [11/1983]**

ABSTRACT – A very interesting letter from Nicoale Ceasescu to Helmut Kohl. The Romanian President made some suggestions that could ease the Geneva negotiation: the Warsaw Pact could accept “not taking into account the UK and French missiles”: the German government could “postpone the deployment [of the Intermediate missiles] to the end of 1984 or the beginning of 1985”; the NATO and the Warsaw Pact countries should organize a conference “to discuss the issue of the Intermediate Range Missiles”

Signor Helmut Kohl
Cancelliere Federale della Repubblica Federale di
Germania

Egregio Signor Cancelliere,

mi rivolgo di nuovo ad Ella in riferimento alla prospettiva dell'imminente passaggio all'installazione di missili a medio raggio americani sul territorio di alcuni paesi dell'Europa occidentale compresa la Repubblica Federale di Germania.


Il popolo romeno nonché tutti i popoli dell'Europa tramite azioni e vaste manifestazioni si pronunciano decisamente ed estremamente preoccupati per l'arresto della corsa agli armamenti nucleari, per la tutela del diritto fondamentale alla vita, per la protezione dal pericolo della catastrofe nucleare, convinti che la pace e la sicurezza ^{possono} non'essere preservate con nuove armi bensì con la riduzione di esse.

La Romania attribuisce una particolare importanza al blocco dell'installazione di nuovi missili a medio raggio in Europa ed al passaggio al ritiro ed alla distruzione di quelli già esistenti e ritiene che ancora non siano state sfruttate tutte le possibilità di compromesso e che ancora sia possibile raggiungere un'intesa nel quadro del negoziato ginevrino tra Unione Sovietica e Stati Uniti.

E vero che fino a questo momento non è stata raggiunta un'intesa in questo negoziato ma sono state presentate importanti proposte sia da parte americana sia da parte sovietica compresa la proposta fatta dal Presidente del Soviet Supremo in un'intervista rilasciata alla Pravda il 27 ottobre 1983 che hanno avvicinato di molto le posizioni il che dimostra che è possibile trovare una corrispondente intesa.

-2-

A questo punto è indispensabile adoperarsi a Ginevra al fine di realizzare un accordo equilibrato anche se esso non è perfetto ed anche se esso non risolve tutti i problemi. Comunque l'installazione dei missili americani nel Suo paese ed in altri paesi europei va impedita e rispettivamente va provveduto al ritiro ed alla completa distruzione ^{della maggior parte} dei missili a medio raggio sovietici.



Al fine di giungere a quest'obiettivo importante e prioritario si potrebbe convenire a non tener conto dei missili francesi e britannici inserendoli nella base di calcolo del rapporto generale delle forze nucleari tra le due parti che dovrebbe essere l'oggetto di negoziati successivi con la partecipazione della Francia e della Gran Bretagna.

Partendo dalla responsabilità che assumiamo nei confronti del destino dei nostri popoli, della pace e della sicurezza sul nostro continente, sono del parere che è arrivato il momento in cui vanno intensificati gli sforzi, in cui dobbiamo rivolgerci direttamente sia all'URSS sia agli USA affinché i negoziati vengano proseguiti e non si passi all'installazione dei nuovi missili a medio raggio.

Nello spirito del messaggio che ho inviato ad Ella nell'agosto di quest'anno torno a rivolgermi ad Ella con l'appello che la Repubblica Federale di Germania ed Ella personalmente chiedano, agendo in modo corrispondente, che venga raggiunto un accordo che permetta il blocco dell'installazione di nuovi missili a medio raggio o almeno il rinvio dell'installazione alla fine del 1984 o all'inizio del 1985 affinché nel frattempo il negoziato sovietico-americano possa continuare cosicché l'Unione Sovietica non installa più missili riducendo, conformemente alle sue dichiarazioni, un numero dei missili già esistenti.

In questo senso la Romania considera molto importante una riunione di tutti i paesi membri della NATO e dei paesi membri del Patto di Varsavia per discutere esclusivamente sul problema dei missili a medio raggio in Europa ed apportare un contributo alla realizzazione di un'intesa nel quadro del negoziato ginevrino tra Unione Sovietica e Stati Uniti affinché esso porti al blocco del passaggio alla installazione dei nuovi missili a medio raggio ed al ritiro ed alla distruzione di quelli già esistenti.

Oltre a ciò sono del parere che un vertice sovietico-americano rappresenterebbe un contributo prezioso all'esito positivo del negoziato ginevrino. Esso influirebbe positivamente sulla vita internazionale e starebbe nell'interesse di tutti i popoli dell'Europa anche se avesse come risultato semplicemente il blocco dell'installazione dei nuovi missili la riduzione e la corrispettiva distruzione di quelli già esistenti.

E noto che le parti con il Trattato sulla Non-Proliferazione di Armi Nucleari si sono impegnate ad impedire l'ulteriore proliferazione di armi nucleari e di non passarle a nessuno e di non accettare da nessuna parte il trasferimento diretto od indiretto di armi o dispositivi nucleari.

?
L'installazione in alcuni paesi dell'Europa occidentale e dell'Europa orientale viola in quanto tale e di fatto il Trattato sulla Non-Proliferazione creando un precedente pericoloso che certamente potrebbe indurre altri paesi a provvedere all'installazione di simili armi sui propri territori.

Traendo conclusioni dalle dure lezioni della Storia e dal fatto che le due Guerre Mondiali di questo secolo sono scaturite in Europa, allora i popoli del continente e specie il Suo popolo hanno un interesse vitale a fare di tutto per impedire una nuova catastrofe che condurrebbe alla distruzione della vita umana e della civiltà.

-4-

L'installazione dei nuovi missili sul territorio tedesco porta effettivamente alla trasformazione di questo territorio in un vero e proprio arsenale di armi nucleari e costituisce un pericolo per la Repubblica Federale di Germania e la Repubblica Democratica Tedesca che sarebbero i primi bersagli di un conflitto nucleare che comporterebbe la loro distruzione completa.

Sono convinto che Ella ed il Governo della Repubblica Federale di Germania si impegneranno per il blocco dell'installazione dei nuovi missili e per la conclusione positiva del negoziato ginevrino con l'obiettivo di realizzare un equilibrio con equa sicurezza tra le due parti non con l'aumento bensì con la riduzione degli armamenti cosa che è nell'interesse del Suo popolo, di tutti i popoli, della pace e della sicurezza internazionale